

IL CONSERVATORIO DI MILANO

- VISTO l'art. 33 della Costituzione, ove si prevede che: *“Le istituzioni di alta cultura, università ed accademie, hanno il diritto di darsi ordinamenti autonomi nei limiti stabiliti dalle leggi dello Stato”*;
- VISTA la legge 21 dicembre 1999, n. 508 e successive modifiche e integrazioni di riforma delle Accademie di Belle Arti, dell'Accademia Nazionale di Danza, dell'Accademia Nazionale D'Arte Drammatica, degli Istituti Superiori per le Industrie Artistiche, dei Conservatori di Musica e degli Istituti Musicali Pareggiati;
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 28 febbraio 2003, n. 132 recante criteri per l'autonomia statutaria regolamentare e organizzativa delle istituzioni artistiche e musicali, a norma della legge 21 dicembre 1999, n. 508;
- VISTO il vigente Statuto del Conservatorio di musica “Giuseppe Verdi” di Milano, emanato ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 28 febbraio 2003, n. 132 e approvato dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca in data 8 aprile 2010;
- VISTO in particolare l'art. 14 “Statuto e regolamenti” del Decreto del Presidente della Repubblica 28 febbraio 2003, n. 132 e il “Titolo II - Autonomia statutaria e regolamentare” dello Statuto e, nello specifico, l'art. 10 “Regolamenti interni”;
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 2005, n. 212 *“Regolamento recante disciplina per la definizione degli ordinamenti didattici delle Istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, a norma dell'articolo 2 della legge 21 dicembre 1999, n. 508”*;
- VISTO il Regolamento didattico del Conservatorio di musica “Giuseppe Verdi” di Milano;
- VISTA la Legge del 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.”, e successive modificazioni;
- VISTO il “Piano triennale prevenzione corruzione e trasparenza” del Conservatorio, là dove si prevedono i regolamenti interni al Conservatorio assunti al fine di perseguire i principi, propri di una Pubblica Amministrazione, di economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza previsti dall'art. 97 della Costituzione e dall'articolo 1 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 gennaio 2020;

DECRETA

l’emanazione, dalla data del presente atto, del:

CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO DEL CONSERVATORIO DI MILANO

Sezione I – INTRODUZIONE

Sezione II – L’ORIENTAMENTO STRATEGICO E I VALORI DI RIFERIMENTO

1. Il Conservatorio di Milano: l’orientamento strategico
2. I valori morali fondanti

Sezione III – I COMPORTAMENTI ATTESI

1. Nella Didattica
2. Nella Ricerca
3. Nella Terza Missione
4. Nella Pubblica Amministrazione

Sezione IV – LE NORME ATTUATIVE

1. Raccolta delle segnalazioni
2. Gestione dell’istruttoria e avvio del procedimento disciplinare
3. Revisione e aggiornamento del Codice

SEZIONE I - INTRODUZIONE

Il Conservatorio di Milano, di seguito denominato “Conservatorio”, consapevole dell’importanza della funzione sociale e formativa di una istituzione accademica, considera la responsabilità dei comportamenti, il rispetto, l’integrità nel condurre le diverse attività, la professionalità, l’equità, la fiducia e la trasparenza amministrativa valori fondamentali per il perseguimento delle sue finalità istituzionali.

Per favorire lo sviluppo e il rispetto della persona, il merito e l’eccellenza, lo scambio proficuo con la comunità musicale artistica e scientifica, la creazione di un ambiente professionale aperto al dialogo e alle corrette relazioni interpersonali, la tutela dei valori della persona in tutti i suoi aspetti, il Conservatorio pubblica e diffonde il Codice Etico e di Comportamento, di seguito denominato “Codice”.

Il Codice ha l’obiettivo di individuare, trasmettere e rafforzare i valori essenziali nello svolgimento delle attività di didattica, di ricerca, di studio, di consulenza e di supporto tipiche di una università pubblica, promuovendo l’accettazione di doveri e responsabilità etico-sociali nei confronti dell’istituzione di appartenenza e della società.

Con questo Codice il Conservatorio aspira ad articolare esplicitamente i suoi ideali, valori,

principi e responsabilità, e i mezzi per realizzarli nella pratica, nelle procedure e nelle attività quotidiane di tutti coloro che operano all'interno dell'Istituzione. Il Codice è pertanto applicabile, anche se in forme differenti, a tutta la comunità così individuata: docenti e collaboratori alla didattica, siano essi di ruolo o a contratto; studenti di ogni ordine e grado; direttori e personale tecnico-amministrativo; componenti di organi accademici e/o organismi collegiali; ospiti; operatori economici, ossia aziende il cui personale contribuisce alla realizzazione di lavori e all'erogazione di servizi rivolti alla comunità accademica. Il Conservatorio auspica che anche gli *alumni* continuino a riconoscersi nei valori morali fondanti di questo Codice durante la loro vita professionale.

L'uso, nel presente Codice, del genere maschile per indicare i soggetti, gli incarichi e gli stati giuridici è da intendersi riferito a entrambi i generi e risponde esclusivamente a esigenze di semplicità del testo.

SEZIONE II – L'ORIENTAMENTO STRATEGICO E I VALORI DI RIFERIMENTO

1. Il Conservatorio di Milano: l'orientamento strategico

Il Conservatorio è una istituzione pubblica dotata di autonomia ai sensi del Dpr 132/2003, che opera nell'interesse della società e ha come fine principale lo sviluppo delle conoscenze e la formazione nel campo della musica e del teatro musicale.

Il Conservatorio è una istituzione aperta al confronto internazionale, legata alle esigenze del proprio territorio, attenta alle politiche culturali.

Il Conservatorio - forte delle sue competenze musicali, culturali e creative - ambisce ad avere un ruolo di guida nella formazione e nella ricerca, ponendo al centro il rispetto delle persone e dell'ambiente e mira a essere forza trainante per lo sviluppo della scienza e per l'innovazione con l'obiettivo di dare risposte alle sfide sociali in atto.

Per realizzare questi obiettivi il Conservatorio adotta un approccio aperto e interdisciplinare, lavora in collaborazione con altri Conservatori, Università, imprese e istituzioni, si impegna per migliorare la qualità dei suoi docenti, del suo personale tecnico-amministrativo nonché la preparazione dei suoi studenti. Il Conservatorio cura la didattica innovando l'offerta formativa perché sia sempre coerente ai bisogni del mondo del lavoro e di valore per la società; promuove l'eccellenza nella ricerca supportando i suoi ricercatori perché siano garantiti alti standard di rigore e integrità; sostiene e incoraggia le azioni a supporto della terza missione che riguardano lo sviluppo del contesto sociale economico e culturale a cui il Conservatorio fa riferimento, la valorizzazione della ricerca, la produzione di opera artistico-musicali, la formazione continua e il *public engagement*, ossia tutte quelle attività educative e/o culturali organizzate istituzionalmente e rivolte a un pubblico di non specialisti.

2. I valori morali fondanti

Responsabilità, rispetto, integrità, professionalità, equità, fiducia e trasparenza sono valori morali

fondanti del Conservatorio. Essi costituiscono i fondamenti di questo Codice. Ogni membro della comunità deve operare in accordo con questi valori, trarre ispirazione da essi e sentirsi responsabile nel promuoverli.

Responsabilità

Il Conservatorio è consapevole di avere, attraverso le attività di didattica, ricerca e di terza missione, un impatto sulla società presente e futura. Per questo motivo mette le sue competenze e la sua attività al servizio dell'intero sistema culturale, economico e sociale del Paese e della comunità internazionale, anche con l'obiettivo di educare nuove generazioni di professionisti eticamente responsabili.

Il Conservatorio promuove, mediante la sua comunità, una riflessione costante sulla sua missione, sul suo ruolo, sul suo contributo alla società con l'ambizione di perseguire la sostenibilità sociale, economica, ambientale delle sue attività.

Il Conservatorio è responsabile nei confronti dei suoi studenti: è consapevole che essi sono una risorsa essenziale per il Paese e ne rafforza il talento, la cultura, le competenze, le capacità e la sensibilità culturale.

Il Conservatorio è attento all'intera comunità e responsabile nel definirne le condizioni di lavoro: ne rispetta la dignità, supporta la ricerca di un equilibrio tra le esigenze del lavoro e dello studio e quelle della vita privata; valorizza le competenze, supporta la crescita professionale, promuove l'aggiornamento, è attento alle situazioni individuali, promuove la libertà di insegnamento e di ricerca.

Rispetto

All'interno del Conservatorio sono rispettate la libertà, dignità e inviolabilità della persona, indipendentemente dal ruolo che essa ricopre; nell'ambito dei processi decisionali si ascoltano le opinioni dei singoli; nell'organizzazione viene rispettata la crescita professionale del singolo. Il mobbing, la discriminazione e gli abusi sono fermamente condannati.

Il Conservatorio promuove il rispetto e la valorizzazione della diversità e della multiculturalità e condanna chi sminuisce, umilia, manipola, calunnia, intimidisce un altro componente della comunità.

Ogni membro della comunità rispetta le qualità individuali di ciascuno e non tratta nessuno semplicemente come mezzo per la realizzazione di fini personali o collettivi.

Il Conservatorio rispetta la libertà di ricerca.

Il Conservatorio rispetta la memoria storica dell'Istituzione, strumento necessario a comprendere il presente e progettare il futuro.

Il Conservatorio si impegna a garantire il decoro degli spazi e la qualità delle attrezzature e di tutte le risorse, e chiede a tutti i membri della sua comunità di avere un profondo rispetto per il bene comune.

Integrità

Il Conservatorio ritiene fondamentale che ogni membro della comunità agisca con integrità: sia cioè

indipendente, onesto e sincero; anteponga il bene dell'istituzione a quello personale, senza abusare della propria posizione o dei propri poteri; quando possibile, eviti il conflitto di interessi e, nel caso questo non sia possibile, si astenga dal processo decisionale.

Il Conservatorio promuove l'integrità della ricerca, condanna il plagio e la violazione della proprietà intellettuale e fornisce occasioni perché tutti coloro che svolgono attività di ricerca abbiano un'adeguata formazione sull'etica e l'integrità nella ricerca.

Il Conservatorio rispetta la privacy e le informazioni confidenziali e chiede che ogni membro della comunità faccia altrettanto.

Il Conservatorio condanna la richiesta, l'offerta e l'accettazione di regali o altre utilità al di fuori di quelli di modico valore frutto di relazioni di cortesia.

Professionalità

Il Conservatorio ritiene che la combinazione di competenze, capacità personali e professionalità renda possibile il raggiungimento di obiettivi di qualità nella ricerca, nell'insegnamento, nello studio e nella attività amministrativa. Tutti i membri della comunità devono curare la propria professionalità, attraverso il continuo aggiornamento delle competenze, lo sviluppo delle capacità personali e una tensione al raggiungimento di risultati di qualità.

Il Conservatorio promuove e richiede ai membri della sua comunità l'aggiornamento e l'approfondimento, la cortesia e l'educazione nelle relazioni, la ricerca di economicità, efficienza ed efficacia senza che questo pregiudichi la qualità dei risultati, l'impegno nell'esecuzione delle proprie attività e lo sviluppo di un pensiero critico.

Il Conservatorio chiede ai membri della comunità eletti negli organi accademici di rispettare il proprio impegno di rappresentanza con la massima attenzione, mantenendo costantemente l'autonomia nelle loro decisioni e il confronto con i rappresentati, e di favorire la partecipazione di tutte le componenti alla vita dell'Istituzione.

Equità, fiducia e trasparenza

Il Conservatorio è una comunità aperta, dove sono riconosciuti il merito e l'importanza dell'equilibrio nelle valutazioni e nelle decisioni. Il Conservatorio e la sua comunità operano in un clima di fiducia, credono negli altri, incoraggiando il libero scambio di idee e la realizzazione delle potenzialità di ciascuno.

Il Conservatorio promuove le pari opportunità in ogni ambito della vita accademica.

Il Conservatorio promuove la diffusione delle informazioni necessarie per garantire la tracciabilità e la trasparenza dei processi amministrativi e il corretto bilanciamento tra trasparenza e tutela della privacy.

La comunità si impegna a essere equa nelle decisioni, a garantire la trasparenza dei processi decisionali e valutativi e a promuovere una comunicazione chiara. La costante ricerca del dialogo e del

confronto si esprime anche nell'esplicitazione delle motivazioni e delle decisioni prese.

SEZIONE III - I COMPORTAMENTI ATTESI

Ogni membro della comunità ha la responsabilità di conoscere, osservare e trasmettere questo Codice, nonché di esprimere con il suo comportamento i valori fondamentali in esso contenuti, ed è tenuto alla conoscenza del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Ogni membro della comunità evita comportamenti discriminatori nei confronti degli altri membri e rispetta tutti senza distinzione di genere, origine etnica, nazionale, orientamento sessuale, religione o credo, convinzioni personali o politiche, abilità, condizioni sociali.

Ogni membro della comunità osserva una condotta improntata al rispetto della correttezza delle relazioni. Ogni membro della comunità rispetta il Conservatorio come istituzione ed è consapevole che il suo agire quotidiano contribuisce a creare il Conservatorio del futuro.

Ogni membro della comunità rispetta, protegge e promuove i valori del Conservatorio e si astiene da dichiarazioni pubbliche lesive del buon nome del Conservatorio e dei membri della sua comunità.

Ogni membro della comunità utilizza gli spazi, gli arredi, il materiale, le attrezzature, gli strumenti messi a disposizione dal Conservatorio con particolare cura e diligenza e utilizza i fondi che ha a disposizione con parsimonia e criterio.

Ogni membro della comunità non chiede o accetta (per sé o per altri) omaggi, trattamenti di favore o altre utilità, se non quelli d'uso nell'ambito delle normali relazioni di cortesia, purché di modico valore e/o quelli dettati dalle consuetudini istituzionali e internazionali.

Ogni membro della comunità, nello svolgimento delle attività tipiche di una istituzione universitaria, mantiene un abbigliamento idoneo alla funzione svolta.

1. I comportamenti attesi nella didattica

Il Conservatorio si impegna a garantire ai suoi studenti elevati livelli di qualità della docenza, programmi didattici allineati con gli orientamenti della ricerca più avanzata, con le esigenze del mercato del lavoro e della società e regole chiare ed eque per quanto riguarda i diversi aspetti della vita accademica.

Nel seguito sono indicati i comportamenti attesi nella didattica, da parte di docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo, declinati sui valori morali fondanti descritti nel presente Codice.

Responsabilità

I docenti:

- forniscono l'adeguato supporto didattico agli studenti;
- sono disponibili a un costante confronto e dialogo con gli studenti, anche al fine di valutare l'andamento dell'aula;
- analizzano con senso critico l'opinione degli studenti in merito alla didattica, nonché i risultati di apprendimento dei loro studenti, per garantire un continuo miglioramento delle attività di

formazione.

Gli studenti:

- collaborano attivamente al monitoraggio e al miglioramento delle attività didattiche, utilizzando con serietà e responsabilità anche gli strumenti di rilevazione dell'opinione degli studenti;
- partecipano alla vita democratica dell'Istituzione direttamente o indirettamente, comprendendo l'importanza dell'esercitare il proprio diritto di voto nelle elezioni dei propri rappresentanti;
- quando eletti negli organi di rappresentanza svolgono il loro mandato con serietà, professionalità, continuità, impegno e autonomia di giudizio;
- rispettano gli orari delle lezioni.

I direttori e il personale tecnico-amministrativo:

- operano per raggiungere elevati livelli di qualità dell'attività didattica fornendo l'adeguato supporto logistico, tecnico, informativo.

Rispetto

I docenti:

- rispettano l'equilibrio fra le esigenze dello studio e quelle della vita privata degli studenti;
- rispettano l'orario delle lezioni e gli impegni presi con gli studenti, assolvono i compiti didattici nel rispetto delle regole delle Scuole e dei tempi stabiliti dalla Carta dei diritti e doveri degli studenti, in particolare per quanto riguarda gli esiti delle prove d'esame;
- mantengono un comportamento adeguato nei momenti di confronto con gli studenti e con il personale tecnico-amministrativo.

Gli studenti:

- rispettano docenti e personale tecnico-amministrativo riconoscendone competenze e professionalità;
- frequentano le lezioni tenendo un comportamento adeguato, ascoltano il punto di vista degli altri, partecipano alle discussioni e ai lavori di gruppo, rispettano le date di consegna.

I direttori e il personale tecnico-amministrativo:

- si astengono da comportamenti che abbiano effetti negativi sui destinatari dell'azione amministrativa.

Integrità

I docenti:

- non fanno propaganda politica, religiosa, ideologica o commerciale;
- non divulgano informazioni confidenziali ricevute in qualità di docenti;
- si astengono dal prendere decisioni in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale,

con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini;

- si servono delle attrezzature messe a disposizione dal Conservatorio solo per lo svolgimento dei compiti istituzionali;
- vigilano sulla correttezza (in termini di qualità e di tempo) del lavoro svolto dagli studenti quando impegnati in tirocini esterni;
- evitano di impegnare gli studenti che stanno svolgendo il loro lavoro di tesi oltre i limiti quantitativi e temporali ragionevoli per avvantaggiarsi del loro lavoro di ricerca.

Gli studenti:

- non utilizzano gli spazi dell'Istituzione per propaganda politica (se non per attività istituzionali), religiosa, ideologica o commerciale;
- non divulgano informazioni confidenziali ricevute in qualità di studenti;
- nelle prove di verifica si astengono dal copiare o far copiare;
- evidenziano il contributo di tutti coloro che hanno partecipato a un lavoro di gruppo;
- citano sempre le fonti nella redazione di elaborati, relazioni e tesi, non commettendo azioni di plagio o copiatura di testi altrui.

I direttori e il personale tecnico-amministrativo:

- non usano a fini privati le informazioni di cui dispongono per ragioni di ufficio;
- osservano il segreto d'ufficio e la normativa in materia di tutela e trattamento dei dati personali;

Professionalità

I docenti:

- mantengono aggiornato il materiale didattico;
- si pongono l'obiettivo di insegnare con passione per suscitare interesse, curiosità e motivazione nello studente;
- sono tesi a migliorare le proprie capacità di formazione, sperimentando anche nuove modalità didattiche;
- aiutano lo studente a sviluppare spirito critico, capacità di lavorare da solo e in gruppo e a cogliere gli aspetti multidisciplinari;
- insegnano la loro materia tenendo presente gli eventuali collegamenti con il mondo professionale e sottolineando le eventuali implicazioni di tipo deontologico e etico;
- sono aperti al confronto con gli studenti.

Gli studenti:

- affrontano con diligenza le attività didattiche e le prove d'esame, evitando di sostenere le prove d'esame se non preparati;
- partecipano ai lavori di gruppo in modo attivo e contribuiscono per quanto di propria

competenza. I direttori e il personale tecnico-amministrativo:

- esercitano i propri compiti orientando la propria azione ai principi di tempestività, imparzialità, economicità, efficienza ed efficacia;
- mantengono contegno e professionalità adeguati nei rapporti con il pubblico e con gli utenti, consapevoli di rappresentare l'Istituzione .

Equità, fiducia, trasparenza

I docenti:

- sono trasparenti sui criteri di valutazione e valutano in modo obiettivo;
- confidano nelle capacità dei propri allievi ponendosi nei loro confronti senza pregiudizi. Gli studenti:

- confidano nelle competenze dei propri docenti;
- ricercano il dialogo e il confronto con i docenti e con gli altri studenti;
- agiscono con correttezza in tutte le attività che svolgono per l'Istituzione ;
- se coinvolti nell'assegnazione e/o utilizzo diretto di fondi pubblici di Ateneo, sono consapevoli di doverli usare correttamente.

I direttori e il personale tecnico-amministrativo:

- nei processi di immatricolazione, selezione e assegnazione di borse agiscono nel rispetto dei criteri di trasparenza.

2. I comportamenti attesi nella ricerca

Il Conservatorio si impegna a garantire nell'attività di ricerca gli alti standard di rigore e integrità che caratterizzano le comunità scientifiche di riferimento, e auspica che tutti coloro che sono coinvolti nella ricerca osservino questi standard. La programmazione, la pianificazione, il finanziamento e la conduzione dell'attività di ricerca e i modi con i quali i risultati sono diffusi, applicati e sfruttati devono conformarsi ai principi oggi riconosciuti nell'ambito dell'etica della ricerca. Il Conservatorio e la sua comunità condividono la responsabilità di promuovere e verificare le buone pratiche, di creare le condizioni favorevoli a che si diffonda una cultura legata alla professionalità e all'integrità e si impegnano a gestire in modo trasparente e corretto eventuali violazioni.

3. I comportamenti attesi nella terza missione

Il Conservatorio si impegna a promuovere azioni a supporto della terza missione intesa come l'insieme di attività che riguardano lo sviluppo del contesto sociale, economico e culturale a cui l'Istituzione fa riferimento, la valorizzazione della ricerca (per esempio attività conto terzi), la produzione di beni culturali (per esempio la produzione di concerto e spettacoli), la formazione continua e il *public engagement*.

Nel seguito sono indicati i comportamenti attesi, da parte di tutti coloro che contribuiscono alla terza missione, declinati sui valori morali fondanti descritti nel presente Codice.

Responsabilità

Il personale tecnico-amministrativo, i direttori, i ricercatori, i docenti e gli studenti:

- sono consapevoli di far parte di una Istituzione pubblica che opera nell'interesse della società;
- quando invitati a fornire attività conto terzi e/o di ricerca applicata, valutano con responsabilità la coerenza tra le richieste del committente e le competenze disponibili;

Rispetto

Il personale tecnico-amministrativo, i direttori, i ricercatori, i docenti e gli studenti:

- rispettano, proteggono e promuovono i valori del Conservatorio ed evitano di organizzare o partecipare a iniziative di divulgazione e/o di *public engagement* che possano ledere l'immagine dell'Istituzione .

Integrità

Il personale tecnico-amministrativo, i direttori, i ricercatori, i docenti e gli studenti:

- rispettano la disciplina del conflitto di interessi, evitando di usare contatti, informazioni e risultati a fini personali.

Professionalità

Il personale tecnico-amministrativo, i direttori, i ricercatori, i docenti e gli studenti:

- sono consapevoli del compito che all'Istituzione spetta in termini di *public engagement* e, quando coinvolti, contribuiscono per quanto di loro competenza alla buona riuscita della attività promosse dall'Istituzione.

Equità, fiducia, trasparenza

Il personale tecnico-amministrativo, i direttori, i ricercatori, i docenti e gli studenti:

- utilizzano tutti i dati raccolti secondo quanto previsto dalle linee guida in materia di privacy e riservatezza;
- promuovono equamente le diverse iniziative di *public engagement*, evitando favoritismi;
- quando coinvolti in attività esterne al Conservatorio dichiarano in modo tempestivo situazioni di conflitto di interesse che possono in qualche modo portare vantaggi a un soggetto esterno.

4. I comportamenti attesi nella pubblica amministrazione

Il Conservatorio si impegna a garantire a tutti i membri della sua comunità servizi di qualità alla ricerca dell'equilibrio tra efficienza, efficacia ed equità.

Nel seguito sono indicati i comportamenti attesi nella pubblica amministrazione da parte del personale

tecnico amministrativo, dei direttori, degli operatori economici e del loro personale, dei docenti presenti al Conservatorio, declinati sui valori morali fondanti descritti nel presente Codice.

Nota: Per operatore economico si intende, ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs 50/2016, una persona fisica o giuridica, un ente pubblico, un raggruppamento di tali persone o enti, compresa qualsiasi associazione temporanea di imprese, un ente senza personalità giuridica, ivi compreso il gruppo europeo di interesse economico (GEIE) costituito ai sensi del decreto legislativo 23 luglio 1991, n. 240, che offre sul mercato la realizzazione di lavori o opere, la fornitura di prodotti o la prestazione di servizi.

Responsabilità

I direttori:

- colgono gli elementi essenziali delle politiche del Conservatorio e li traducono in obiettivi relativi al proprio ambito di riferimento;
- sono responsabili dell'organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;
- gestiscono i rapporti con interlocutori esterni e interni, individuandone necessità ed esigenze per offrire un servizio efficace.

Il personale tecnico-amministrativo:

- conforma la propria condotta ai principi di buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa e svolge i propri compiti perseguendo l'interesse pubblico senza abusare della posizione o dei poteri di cui è titolare.

Gli operatori economici:

- conformano la propria condotta e quella dei propri dipendenti ai principi di correttezza, svolgendo le proprie attività nel rispetto del contratto stipulato con il Conservatorio;
- si impegnano ad assicurare il rispetto della normativa in tema di salute e sicurezza sul luogo di lavoro;
- divulgano all'interno della propria organizzazione il Codice e il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione dell'Istituzione ;
- verificano, anche attraverso l'utilizzo modelli di autocontrollo ai sensi della legge 231 del 2001, che non sussistano rapporti di parentela, affinità, coniugio, convivenza tra titolari, soci e direttori dell'azienda e Presidnete, Direttori, Componenti del Consiglio di Amministrazione, Coordinatori delle varie strutture didattiche e altri soggetti con poteri autoritativi o negoziali nell'ambito dello specifico rapporto economico.

I docenti e i ricercatori:

- mantengono un comportamento responsabile nei confronti di tutti coloro con cui vengono in contatto nell'esercizio delle loro funzioni di servizio, consapevoli di rappresentare l'Istituzione .

Rispetto

I direttori:

- stabiliscono un rapporto di fiducia e collaborazione con gli utenti e con i colleghi.
- mantengono una condotta improntata al rispetto della correttezza delle relazioni;
- promuovono l'equilibrio fra le esigenze della vita privata e quelle del lavoro. Il personale tecnico-amministrativo:
- assicura uguale trattamento a parità di condizioni e si astiene da azioni arbitrarie che abbiano effetti negativi sui destinatari dell'azione amministrativa.

Gli operatori economici:

- si impegnano a garantire gli standard normativi e sociali minimi in tema di rispetto delle condizioni di lavoro del proprio personale.

Integrità

I direttori:

- antepongono il rispetto della legge e l'interesse pubblico agli interessi propri;
- non utilizzano a fini privati i mezzi e le informazioni di cui dispongono per ragioni di ufficio;
- si astengono dal partecipare a decisioni o attività che possano coinvolgere direttamente o indirettamente interessi finanziari o non finanziari propri o di familiari;
- osservano il segreto d'ufficio e la normativa in materia di tutela e trattamento dei dati personali.

Il personale tecnico-amministrativo:

- non usa a fini privati i mezzi e le informazioni di cui dispone per ragioni di ufficio;
- non accetta incarichi di collaborazione da soggetti privati che abbiano, o abbiano avuto nel triennio precedente, un vantaggio economico significativo derivante da decisioni o attività inerenti all'ufficio di appartenenza;
- si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri o dei propri familiari;
- osserva il segreto d'ufficio e la normativa in materia di tutela e trattamento dei dati personali.

Gli operatori economici:

- provvedono a dare comunicazione tempestiva al Responsabile della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) di tentativi di concussione che si siano manifestati nei confronti dell'imprenditore, dei dipendenti, degli organi sociali o dei direttori di impresa;
- non offrono incarichi di collaborazione a dipendenti del Conservatorio che abbiano, o abbiano avuto nel triennio precedente, poteri autoritativi o negoziali rispetto ai contratti stipulate;
- non offrono a dipendenti del Conservatorio regali o altre utilità, salvo quelli d'uso di modico valore effettuati occasionalmente nell'ambito delle normali relazioni di cortesia o istituzionali e/o nell'ambito delle consuetudini internazionali.

I docenti e i ricercatori:

- evitano, ove possibile, i conflitti di interesse e, nel caso, si astengono dalle decisioni;
- non usano a fini privati i mezzi e le informazioni di cui dispongono.

Professionalità

I direttori:

- espletano il loro compito con il massimo impegno e si pongono come guida nei confronti dei propri collaboratori;
- curano lo sviluppo delle competenze dei collaboratori;
- si assumono i rischi necessari al buon funzionamento dell'azione amministrativa;
- perseguono obiettivi di innovazione e miglioramento dell'organizzazione;
- indirizzano la loro attività e quella dei collaboratori agli standard di efficienza ed efficacia nel rispetto delle esigenze degli utenti;
- delegano efficacemente le attività mantenendo adeguati livelli di controllo;
- organizzano il tempo di lavoro e la presenza in servizio in modo che siano correlati alle esigenze della struttura e all'espletamento dell'incarico affidato.

Il personale tecnico-amministrativo:

- evita situazioni e comportamenti che possano ostacolare il corretto adempimento dei compiti o nuocere agli interessi o all'immagine dell'Istituzione;
- esercita i propri compiti orientando l'azione amministrativa ai principi di economicità, efficienza ed efficacia, seguendo una logica di contenimento dei costi che non pregiudichi, tuttavia, la qualità dei risultati nel rispetto delle esigenze degli utenti;
- non ritarda né adotta, salvo giustificato motivo, comportamenti tali da far ricadere su altri dipendenti il compimento di attività o l'adozione di decisioni che gli spettano;
- mantiene contegno e professionalità adeguati nei rapporti con il pubblico e con gli utenti, consapevole di rappresentare l'Istituzione, e opera con spirito di servizio, correttezza, cortesia e nella maniera più tempestiva, completa e accurata possibile.

Gli operatori economici:

- mantengono aggiornata e consultabile la documentazione necessaria per svolgere gli audit necessari all'Istituzione per accertare l'esecuzione del servizio o della fornitura;
- si impegnano a non divulgare a terzi e a non utilizzare per fini estranei all'adempimento dell'accordo stesso procedure, notizie, dati, atti, informazioni o quant'altro relativo al Conservatorio;
- non citano il Conservatorio a scopi pubblicitari, promozionali e nella documentazione commerciale né utilizzano il logo dell'Istituzione senza autorizzazione da parte del Conservatorio stesso.

I docenti:

- svolgono le loro attività con competenza, attenzione e spirito di servizio.

Equità, fiducia, trasparenza

Il personale tecnico-amministrativo:

- dimostra disponibilità e collaborazione nei rapporti con le altre pubbliche amministrazioni, assicurando lo scambio e la trasmissione delle informazioni e dei dati;
- comunica tempestivamente al responsabile della struttura di afferenza la propria adesione o appartenenza ad associazioni od organizzazioni (esclusi partiti politici o sindacati) i cui ambiti di interesse possano interferire con lo svolgimento dell'attività dell'ufficio;
- si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini;
- imposta la propria attività secondo principi di trasparenza e assicura la tracciabilità nei processi decisionali, sia per adempiere agli obblighi normativi, sia per garantire la soddisfazione degli utenti finali;

I direttori:

- rispettano i principi di buon andamento, imparzialità e trasparenza dell'attività amministrativa, nonché quelli di leale collaborazione, diligenza e fedeltà;
- mantengono, nell'ambito delle proprie funzioni, comportamenti che non nuocciano all'immagine dell'Istituzione;
- differenziano le valutazioni dei propri collaboratori sulla base dei diversi livelli di prestazione;
- danno conto dei risultati conseguiti e degli obiettivi raggiunti nel proprio ambito di competenza e da tutta l'organizzazione;
- assicurano il rispetto delle norme vigenti in materia di segreto di ufficio, riservatezza e protezione dei dati personali, trasparenza e accesso all'attività amministrativa;
- confidano nelle capacità dei propri collaboratori e sanno adeguatamente motivarli;

Gli operatori economici:

- si impegnano a segnalare al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione durante l'esecuzione dei contratti, da parte di ogni interessato, addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni attinenti alla singola gara.

I docenti:

- quando coinvolti nell'attività amministrativa, rispettano i principi di buon andamento, imparzialità e trasparenza.

SEZIONE IV – LE NORME ATTUATIVE

Al fine di applicare il Codice Etico e di Comportamento all'interno del Conservatorio, le norme attuative definiscono l'iter procedurale per la segnalazione e la gestione di comportamenti che si discostano da quelli descritti nel presente Codice. Con l'obiettivo di garantire a tutti i membri della comunità ampia libertà di segnalazione, sono individuati per ogni soggetto coinvolto almeno due destinatari istituzionali. Inoltre, viene promossa, laddove possibile, una fase istruttoria decentrata volta, quando possibile, a ricomporre il caso, garantendo coerenza di approccio tra i diversi attori attraverso opportune modalità. In questa sezione vengono inoltre chiariti gli organi deputati all'aggiornamento e alla revisione del presente Codice.

1. Raccolta delle segnalazioni

Chiunque osservi comportamenti che reputa non conformi ai principi contenuti nel presente Codice e ai comportamenti in esso descritti deve segnalarlo al Direttore.

2. Gestione dell'istruttoria e l'avvio del procedimento disciplinare

Saranno osservate le norme della Pubblica Amministrazione (D.Lgs 25 maggio 2017, n. 75) e del Comparto AFAM.

3. Revisione e aggiornamento del Codice

Il presente Codice potrà essere soggetto a revisione e aggiornamento periodico dell'impianto complessivo.

Milano, 30 gennaio 2020

Il Direttore
Cristina Frosini

Il Presidente
Raffaello Vignali